

## ALLE RADICI DEL FUTURO

QUATTRO OPERE DI ZHANG KE

PROGETTARE GLI  
**SPAZI DEL LAVORO**

**DOSSIER ACUSTICA**  
PRODOTTI E SOLUZIONI PER MIGLIORARE  
L'ABITABILITÀ E IL BENESSERE

MVRDV | PARK ASSOCIATI | BALANCE | ALFONSO FEMIA | SCAU | LUCILLA MALARA  
FILIPPO CAPRIOGLIO | MARIO CUCINELLA ARCHITECTS | TRAVERSO-VIGHY | STEVEN HOLL  
ODILE DECO | PIERO LISSONI | ROBIN RIZZINI | TSUYOSHI TANE | SIGNOROTTO + PARTNERS



## Forme d'Acqua Venice Fountains

la fontana reflecting per il paesaggio del lavoro

I fattori coinvolti nella progettazione dei luoghi del lavoro, dove le persone trascorrono la maggior parte del proprio tempo, sono molteplici. Si tratta sia di elementi oggettivi, come la qualità dell'aria, della luce e dell'acustica, sia di condizioni immateriali che l'architetto Barbara Bogoni, responsabile scientifico del progetto di ricerca del Politecnico di Milano - Polo di Mantova per i nuovi uffici del centro ricerca e sviluppo del gruppo Arneg nel padovano, definisce «*volumi di atmosfere più o meno densi di forze interne, di connessioni, di dinamismi percettivi, visivi, tattili, fisici, e di bellezza. In questo senso anche l'acqua, insieme alla luce naturale e alla vegetazione, gioca un ruolo strategico*». Elementi oggettivi e immateriali contribuiscono entrambi al benessere complessivo del luogo e di conseguenza alla produttività. Salute e benessere fisico, qualità delle relazioni interpersonali, disponibilità di spazi di pausa, relax e punti dove svolgere conversazioni private, oltre a migliorare l'efficienza dei collaboratori contribuiscono ad attrarre e trattenere talenti, trasformandosi così in un vantaggio competitivo per l'azienda.

«*Nel progetto del polo tecnologico Arneg - prosegue Bogoni - sono state messe in atto stra-*

*tegie di organizzazione e distribuzione basate sulla continuità e sulla trasparenza spaziale, in cui le postazioni di lavoro e le sale per incontri più riservati sono parte di un continuum spaziale volto a trasmettere e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità lavorativa*». Una continuità che prosegue all'esterno dell'edificio su un unico livello, con un fronte vetrato che si affaccia per tutta la lunghezza su uno specchio d'acqua.

La profondità dell'area occupata dalla superficie liquida, priva di ostacoli e di ombre, garantisce condizioni ottimali di illuminazione e nello stesso tempo diventa elemento di separazione, garantendo la corretta misura del rapporto tra il nuovo polo tecnologico e gli altri edifici del complesso produttivo.

La vasca rettangolare filo pavimento, che misura circa 50 metri per 20 ed è profonda solo 2,5 centimetri, è stata realizzata da Forme d'Acqua Venice Fountains. È circondata da uno spazio verde a prato e un'alberatura sullo sfondo. Una fila di grandi cipressi fastigiati si specchia sulla superficie e genera nello spettatore l'impressione di trovarsi sulle rive di un lago.

La distesa d'acqua rappresenta un elemento di attrazione anche dall'interno dell'edificio:

le grandi vetrate accostate alla vasca sono un escape visivo che suscita riconessioni con l'ambiente esterno e sensazioni positive, una distensione per la vista e per la mente.

Il fondo e il bordo della vasca sono rivestiti in colore tinta lavagna, che amplifica il potere riflettente dell'acqua. Il tetto dell'edificio è dello stesso colore scelto per il fondo e, assieme alla lunga vetrata che costeggia la distesa, crea una sovrapposizione di forme rettangolari scure, interessanti richiami e giochi architettonici. La progettazione Mep ha dato vita a un design minimale che racchiude la tecnologia che consente il ricircolo continuo di acqua pulita.

L'acqua scorre attraverso un sistema di filtrazione e ricircolo, mentre nel fondo della vasca ci sono le bocchette incassate realizzate su misura in acciaio AISI316 verniciate a polvere nera, in continuità cromatica con la realizzazione. L'acqua immessa è costantemente cristallina e salubre, grazie al pannello di controllo e dosaggio automatico di pH e Redox, inoltre è sempre la stessa e viene reintegrata automaticamente solo al bisogno attraverso la lettura del sensore di livello.

[www.formedacqua.com](http://www.formedacqua.com)

Le vetrate del centro ricerca e sviluppo di Arneg si specchiano nella fontana reflecting realizzata da **Forme d'Acqua Venice Fountains**. Il progetto è stato sviluppato dal polo di Mantova del Politecnico di Milano.

